

LA STORIA DEL CRAL APAM

Dalle origini negli anni '50 a oggi

IL FIMI

IL FIMI, FONDO INTEGRATIVO MALATTIA, istituito già dal 1° gennaio 1968, assicura l'integrazione dello stipendio in caso di malattia prolungata e un concorso nelle spese funerarie. Il Fondo è alimentato da versamenti fatti dai dipendenti e da un contributo del CRAL.

LE ORIGINI DEL CIRCOLO

AGLI INIZI DEGLI ANNI '50, PER iniziativa di un gruppo di dipendenti, aggregati attorno alla figura dell'allora Capo Officina Erio Gorni, nasce e si costituisce, come affiliato dell'ENAL, il Circolo Aziendale APAM con l'intento di promuovere l'attività ricreativa dopolavoristica.



Fig. 1 — Il primo Presidente del CRAL, Erio Gorni.

Nei locali del dismesso scalo merci delle ex T.E.M. – attuale Piazzale Mondadori lato Viale Piave – viene sezionato l'ampio capannone, su piattaforma elevata, per ricavarne un piccolo locale adibito a spaccio bevande, uno più ampio riservato a magazzino alimentari da cedere ai soci a prezzi facilitati, e il resto, attrezzato con tavoli e ping-pong e, a livello inferiore, con spiazzo birilli, viene lasciato a disposizione delle attività ricreative.

Attorno a questa struttura si inizia ad ampliare il campo delle finalità del Circolo con la costituzione dapprima del gruppo sportivo motociclistico e, più tardi, del gruppo sportivo pescatori.

Col primo, si attuano i primi collegamenti con gli altri circoli aziendali degli autoferrotranvieri partecipando, con nutrite rappresentanze di centauri, ai Raduni Nazionali Motociclistici promossi dai circoli delle grandi Aziende di trasporto, quali Firenze, Bologna, Ancona ecc.

Col secondo, si comincia a guardare con maggior attenzione alla particolarità dei laghi di Mantova per una fruizione soggettiva delle sue sponde fino a giungere, nel 1963, alla concessione da parte del Genio Civile di un appezzamento sulla riva del Lago Superiore in località Belfiore.

VERSO UNA SEDE PROPRIA

NEL CONTEMPO, ALLO SCOPO di favorire una sempre più vasta aggregazione fra soci e loro familiari, vengono promosse le annuali feste sociali che si traducono in Veglie Danzanti presso i pubblici e noti locali nei dintorni della città.

Nel 1966 l'Amministrazione Provinciale rivendica la disponibilità dei locali dell'ex scalo delle T.E.M. Nel prospettarsi una trasformazione dell'APAM con l'assunzione di autolinee extraurbane e l'accentramento in centro città dei capilinea di questi servizi, il Circolo, in una ricerca della posizione più favorevole per la fruizione dei servizi da parte dei propri soci, si orienta anch'esso verso tale zona e, dapprima, prende in locazione i locali di Corso Umberto – attuale cortile interno di Simon Sport – e, nel 1970 fino al 1985, si sposta nei locali di Via Mazzini, laddove esistevano il capolinea di transito e le ex biglietterie delle autolinee extraurbane gestite dalle società di trasporto privato.

Si formalizzano le licenze amministrative per la gestione del bar e si arredano i locali con tavolini, sedie e biliardi.

Nello stesso periodo, con l'opera volontaria dei soci e un congruo impiego di capitali per i materiali di scarica, si

provvede, sull'appezzamento in gronda al lago, a bonificare e consolidare il terreno, a piantumarlo, a rinforzare con palafitte le sponde, a creare una darsena per il ricovero delle barche di proprietà dei soci, ad installare un box in lamiera.



Fig. 2 — Il logo del Circolo.

L'iniziativa comincia a dare i suoi frutti e l'area si trasforma da canneto instabile in spiaggia verdeggiante fornita di pozzo artesiano e costituisce premessa per diventare la Sede Estiva del CRAL che comincia ad essere frequentata dai soci per la pesca da sponda o da barca e dalle loro famiglie per picnic domenicali e informali gare di pesca per i piccoli e meno piccoli.

Il 1973, anno della pubblicizzazione dei trasporti extraurbani e della conseguente espansione dell'APAM, è anche l'anno di una sensibile trasformazione del CRAL.

I soci aumentano, correlativamente all'organico dell'azienda che passa, in modo progressivo, da meno di 100 a oltre 400 dipendenti, col maggior numero, crescono e si diversificano le richieste di servizi.

LA SEDE ESTIVA SUL LAGO



Fig. 3 — La sede estiva del CRAL-APAM sulle sponde del lago Superiore.

VENGONO, QUINDI, RIPRECISATE le iniziative che devono far carico al Cral individuandole nelle seguenti attività che, successivamente, costituiranno le finalità del Circolo da fissare nel suo Statuto:

DI TIPO PRIMARIO

- Ricreativo dopolavoristico
- Turistico
- Culturale

- Folkloristico
- Sportivo

DI TIPO SECONDARIO

- Convenzioni per vacanze
- Convenzioni acquisti

Il maggior afflusso di contributi e il risparmio di oneri di affitto conseguente alla cessazione dell'attività bar avvenuta nel 1985 consentono di effettuare investimenti in altri campi e, in particolare, nella sede estiva in gronda al lago: sedie e tavoli, sdraio prendisole, attrezzi per la più accurata manutenzione del verde, giostra e scivoli per i giochi dei piccoli frequentatori, impianti fissi di tennis da tavolo, gioco esterno di bocce e, nel 1986, la costruzione, a fianco dell'esistente gazebo e in aggiunta al pre-esistente box in lamiera, di un prefabbricato su piattaforma di cemento da adibire in parte a salone con macchine distributrici di bevande e gelati e in parte, con supporti esterni, a cucina per usi individuali. Contemporanea anche la costruzione di servizi igienici e di docce con acqua a riscaldamento solare.



Fig. 4 — Gara di pesca in spiaggetta riservata ai "Pierin pescatori", figli dei soci.



Fig. 5 — Premiazione di una gara di disegno fra i figli dei soci, nella sede estiva a Ferragosto.

IL SALTO DI QUALITÀ: IL SERVIZIO MENSA E LA PALESTRA

LIL SALTO QUALITATIVO NELLA FORNITURA di servizi ai soci avviene però negli anni '90. L'APAM trasferisce il Deposito, l'Officina di emergenza, gli Uffici di movimento al Pioppone e la lontananza dalla città del punto di presa e cessazione del servizio da parte del personale delle linee extraurbane fa nascere la pressante richiesta dell'istituzione del servizio mensa.

A fronte della disponibilità dell'Azienda a mettere a disposizione solamente i locali e un modesto contributo finanziario, il CRAL si assume il compito della gestione del servizio. Con uno sforzo notevole effettua gli investimenti per tutte le attrezzature di cucina e servizi mensa e per l'allestimento del bar, aperto per tutto l'arco della giornata. Ne affida la gestione a gestori privati riservandosi, però, il controllo di qualità e, soprattutto, la definizione e revisione periodica del listino prezzi.



Fig. 6 — L'inaugurazione del bar-mensa alla presenza, da destra, del presidente dell'APAM Mario Sanfelici, del direttore Roberto Cavallieri e del presidente del CRAL Aldo Guerrieri. Di spalle Sergio Torresani.

Il turn-over accentratissimo in questi anni e l'immissione di forze più giovani fa nascere un altro tipo di richiesta, quella di una palestra e, anche in tale direzione il Cral si fa parte sollecita, attrezzando allo scopo un locale del Deposito in località Pioppone, ancora con un notevole sforzo finanziario per l'acquisto di quanto ritenuto necessario dai possibili fruitori, fra i quali, con notevole soddisfazione si possono ora annoverare anche persone non più così giovani e persino i pensionati.

Tutti questi accadimenti e la conseguente fruizione dei servizi non più da parte dei soli soci in attività di servizio, ma anche da parte degli ex dipendenti e loro famiglie nonché, per la sede estiva, anche da persone esterne ha indotto i Consigli Direttivi del CRAL a modificare lo Statuto con atti del 1987 e del 1989 e a ricostituire con atti del 1995 il CRAL-APAM riaffermando che l'Associazione

è basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale senza scopo di lucro e con l'intento di offrire, nell'ambito della sua sfera di competenza, idonei ed efficienti servizi relativi alle esigenze sportive, ricreative e culturali dei Soci.

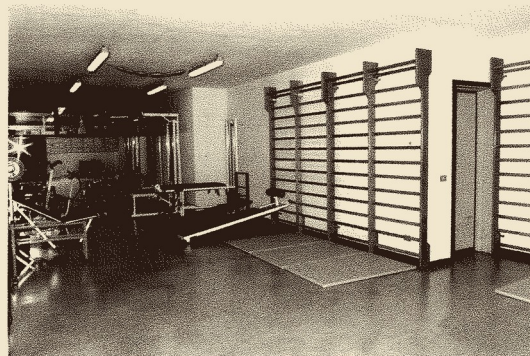


Fig. 7 — La palestra.

LO STATUTO: FINALITÀ E CATEGORIE DI SOCI

LE SOSTANZIALI INNOVAZIONI SI trovano all'art. 4, che recita:

“Per il conseguimento degli scopi anzidetti l'Associazione assume i seguenti compiti:

- gestire immobili e impianti sportivi-ricreativi e culturali;*
- proporre e garantire i servizi di assistenza sociale, economica, culturale, sportiva, finanziaria e assicurativa, anche attraverso specifiche gestioni e convenzioni con terzi operatori;*
- perseguire finalità sportive, culturali e ricreative attraverso la gestione di attività nei campi dell'informazione, della cultura, dello sport, dello spettacolo e della ricreazione in genere; ricorrendone le esigenze potranno essere costituite sezioni di attività per i diversi servizi offerti;*
- partecipare attivamente all'approntamento e alla gestione delle attività connesse alla promozione e allo svolgimento di manifestazioni e incontri di natura sportiva-ricreativa e culturale;*
- gestire, nell'ambito delle proprie sedi, punti di ristoro e mense per i soli soci effettivi, con somministrazione di alimenti e bevande anche alcoliche e superalcoliche ed attività similari.”*

E all'art. 5: “...omissis... Possono essere soci effettivi dell'Associazione i dipendenti APAM, i pensionati APAM, le vedove/i di dipendenti APAM che condividano gli scopi dell'associazione e che si impegnino a realizzarli.

Potranno essere ammessi all'Associazione, in qualità di soci aggregati, anche persone che non facciano parte delle categorie sopra descritte, con diritto di partecipazione alle sole attività svolte presso una delle sedi del CRAL prescelta al momento della richiesta di adesione, e con i vincoli e le riserve contenute nell'apposito regolamento che

eventualmente verrà adottato con riferimento alla specifica sede.”

Con riferimento all’ultimo punto dell’art. 4, già dal 1987 è stato approvato dal Consiglio Direttivo del CRAL il regolamento della Sede Estiva in gronda al lago. L’ampliamento delle attività quali la gestione del servizio mensa – la cui titolarità è in testa al CRAL – e l’assunzione di nuove determinazioni in ordine ai cosiddetti “soci aggregati”, ha portato a configurare queste attività inquadrabili fra quelle commerciali con tutti gli obblighi previsti dalla normativa fiscale.

Ne è derivato l’obbligo per il Cral di aprire partita IVA e di tenere una contabilità idonea per le denunce fiscali annuali, obbligo attuato a partire dal 1996 con l’acquisizione di un P.C. e di uno specifico software gestionale.

I SERVIZI DI ASSISTENZA

NELL’AMBITO DEL PUNTO B) DELL’ART. 4 dello statuto il Cral ha stipulato convenzioni, che contemplano, per i soci, sconti sui prezzi di listino con numerose ditte della città, dell’hinterland e anche fuori provincia, in modo da favorire quanti non hanno la residenza di lavoro in Mantova. La scelta delle ditte convenzionate e degli articoli oggetto di sconto sono il frutto dei suggerimenti provenienti dai Soci stessi e toccano i più vari settori:

- l’abbigliamento
- il bricolage
- l’auto e i suoi ricambi
- gli elettrodomestici
- gli articoli da regalo
- i libri

Un particolare apprezzamento ha trovato la convenzione stipulata con il quotidiano “Gazzetta di Mantova” e, in parte anche quella con “La Voce di Mantova”, che consente ai Soci di fruire di abbonamenti annuali agevolati.

Una particolare convenzione è stata stipulata con l’attuale Società di gestione della piscina comunale “E. Dugoni” di Mantova per la cessione ai Soci del Cral di abbonamenti a prezzi particolarmente scontati.

A seguito dell’attività solidale svolta nel corso degli anni il Touring Club Italiano ha riconosciuto al Cral la titolarità di Fiduciario di Zona e, come tale, il Circolo agisce nei confronti dei soci che intendono avvalersi dei servizi del T.C.I.

In direzione dei propri Soci, ma più in generale in direzione di tutto il personale viaggiante, il Cral, nell’ottica dei servizi di informazione ha ubicato, nelle sale di sosta di questi dipendenti, apparecchi televisivi provvedendo al loro

acquisto e al pagamento dei relativi canoni annuali e per il deposito di Mantova e per la sala personale di Brescia, e stipula gli abbonamenti di due copie del quotidiano locale Gazzetta di Mantova e di un quotidiano sportivo e di una copia del quotidiano locale il Giornale di Brescia.

In collaborazione con l’Agenzia di Viaggio Facchini di Mantova da diversi anni si stipula la convenzione con un albergo della Riviera Adriatica per un sereno soggiorno estivo della durata di 15 giorni, a prezzi, trasporto in pullman compreso, assai convenienti se raffrontati a quelli di mercato.

Rimane ancora in vita l’iniziativa, attuata già con la nascita del CRAL, della strenna natalizia – dolce e spumante – consegnata a tutti i soci, sia in attività di servizio, sia pensionati. Negli ultimi anni il CRAL si è fatto sponsor dell’iniziativa degli addetti all’Ufficio Turni per la realizzazione di un pregevole e artistico presepe.

LE MANIFESTAZIONI

EREDITATA DALL’AZIENDA, AL MOMENTO in cui essa ne ha cessato la gestione, la consuetudine della Befana per i figli dei dipendenti, il CRAL ha portato avanti questa manifestazione per i figli dei soci fino ai primi anni ’80, concretizzandola di volta in volta con spettacoli cinematografici, teatrali o di burattini durante i quali venivano distribuiti i doni.

Esauritasi per molteplici cause la sua forza di attrazione, il Circolo ha ricercato...

(il testo prosegue nelle pagine successive del volume originale)